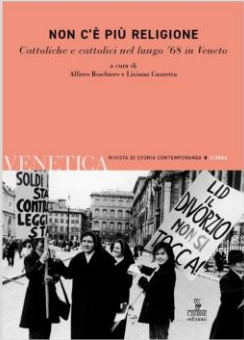


IL VENETO TRA FORME MODERNE DI CREDERE E CRISI DI UN MODELLO DI CHIESA

Enzo Pace, Università di Padova



In occasione dell'uscita del n. 27 della rivista "Venetica", numero monografico dal titolo "Non c'è più religione. Cattoliche e cattolici nel lungo '68 in Veneto"



NON C'È PIÙ RELIGIONE
Cattoliche e cattolici nel lungo '68 in Veneto
a cura di
Alfiero Boschiero e Liviana Gazzetta

introduce

ALFIERO BOSCHIERO
(Curatore)

intervengono gli autori

ENZO PACE
(Sociologo delle religioni, Università di Padova)

LIVIANA GAZZETTA
(insegnante)

discutono

LINO DALL'AGNOL
(Già presidente Acli, esecutivo CISL)

NELSO TABACCHI
(Già missionario in America Latina)

Mons. RENATO MARANGONI
(Vescovo della Diocesi di Belluno-Feltre)

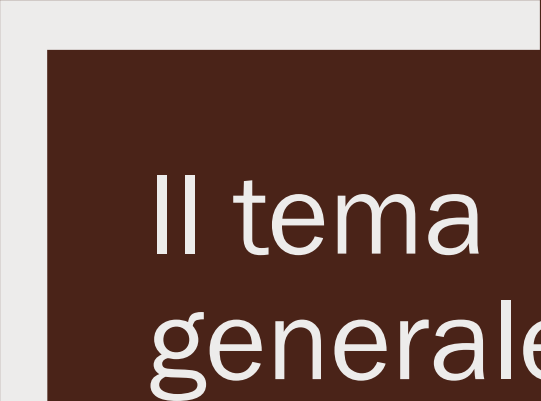
sabato 11 aprile
ore 10:00

Sala "MUCCIN"
CENTRO GIOVANNI XXIII

BELLUNO

ingresso libero



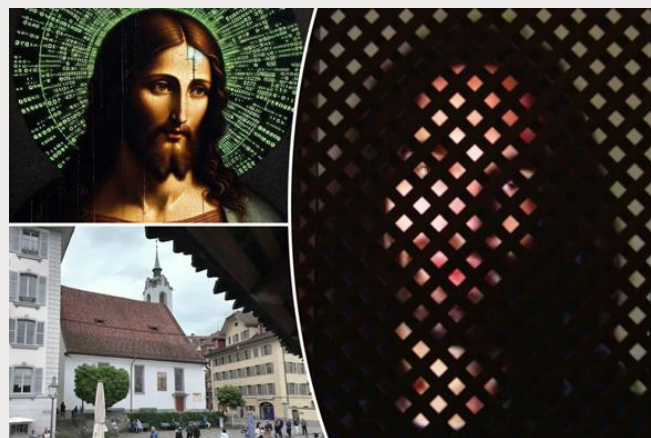


Il tema generale & gli argomenti specifici

- Il cambiamento profondo di una società come quella italiana, ponendosi dal punto di osservazione del declino della civilizzazione parrocchiale cattolica
- Osservato dal Veneto, tale declino appare ancor più profondo
- L'incidenza di tale processo sul modello di organizzazione del potere pastorale centrale-periferico della Chiesa cattolica
- Gli indicatori del declino (VOIR: calo Vocazioni, calo Ordinazioni, Invecchiamento del clero, Riduzione drastica numero sacerdoti per numero di parrocchie)
- In prospettiva: transizione da una *societas* plasmata e tenuta assieme da una rete territorialmente diffusa di comunità di fede (ancora oggi pari a 25.595 unità) a una nuova forma di organizzazione di cui si intuiscono per ora solo alcuni tratti.



Anticipazioni di un
futuro possibile?
2024, la prima
nano-chapel a
Poznan (PL)



Confessarsi online con
Gesù a Lucerna
(esperimento del 2024)

Siti che
promettono
paradisi
artificiali

DIGITAL IMMORTALITY IS CLOSER THAN YOU



GLI INDICATORI DEL DECLINO DEL CATTOLICESIMO SOCIETARIO, DELLE COMUNITÀ TERRITORIALI

I sacerdoti diocesani in Italia

SACERDOTI NEL 2020

31.793

38.209 nel 1990



↓ -16,5%
in trent'anni
(1990-2020)

↓ -11%
nell'ultimo
decennio

60,6 anni

L'età media del clero

↑ +3,2% dal 2000

958

i preti deceduti nel 2020
742 nel 2019

↑ +29,1% sul 2019

SACERDOTI STRANIERI

2.631 ▶ **8,3% sul totale**

204 nel 1990



LA MAPPA

**Regioni con maggiore
incidenza straniera**

**Regioni con minore
incidenza straniera**

2^a Toscana
e Abruzzo

16%

1^a Lazio

22,3%
(626)

20^a Lombardia

1,8%
(82)

19^a Puglia

3,3%



25.595 parrocchie

15.133 parroci

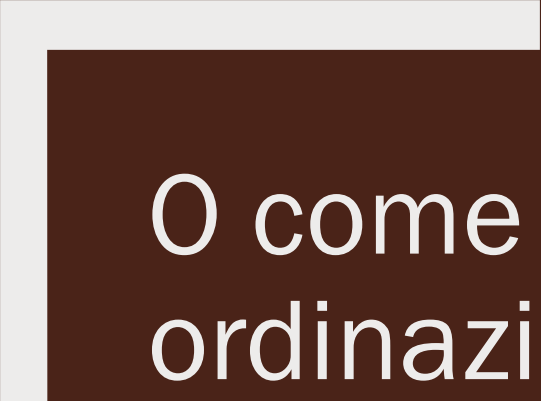


1,7
parrocchie
per ogni
parroco

1
parroco
ogni **4.160**
abitanti

V come vocazioni

- Le vocazioni in 100 anni sono diminuite del 60%
- Nel 1970 erano 6.337, nel 2013 sono scese a 2.103 per toccare la cifra di 1.804 nel 2023
- I 1.084 seminaristi sono oggi sparsi nei 120 seminari maggiori d'Italia, in maggioranza in Lombardia, 266 (15%), Lazio, 230 (13%), agli ultimi posti rispettivamente la Calabria (29), Basilicata (23) e Umbria (7).
- Tra il 2009 e il 2019 la flessione dei seminaristi della fascia più giovane 18-35 è stata pari al 29%
- Non solo riflesso della demografia, ma crisi motivazionale (a conferma crescono gli abbandoni di preti ordinati e crescita domanda di diaconato maschile (e femminile?))

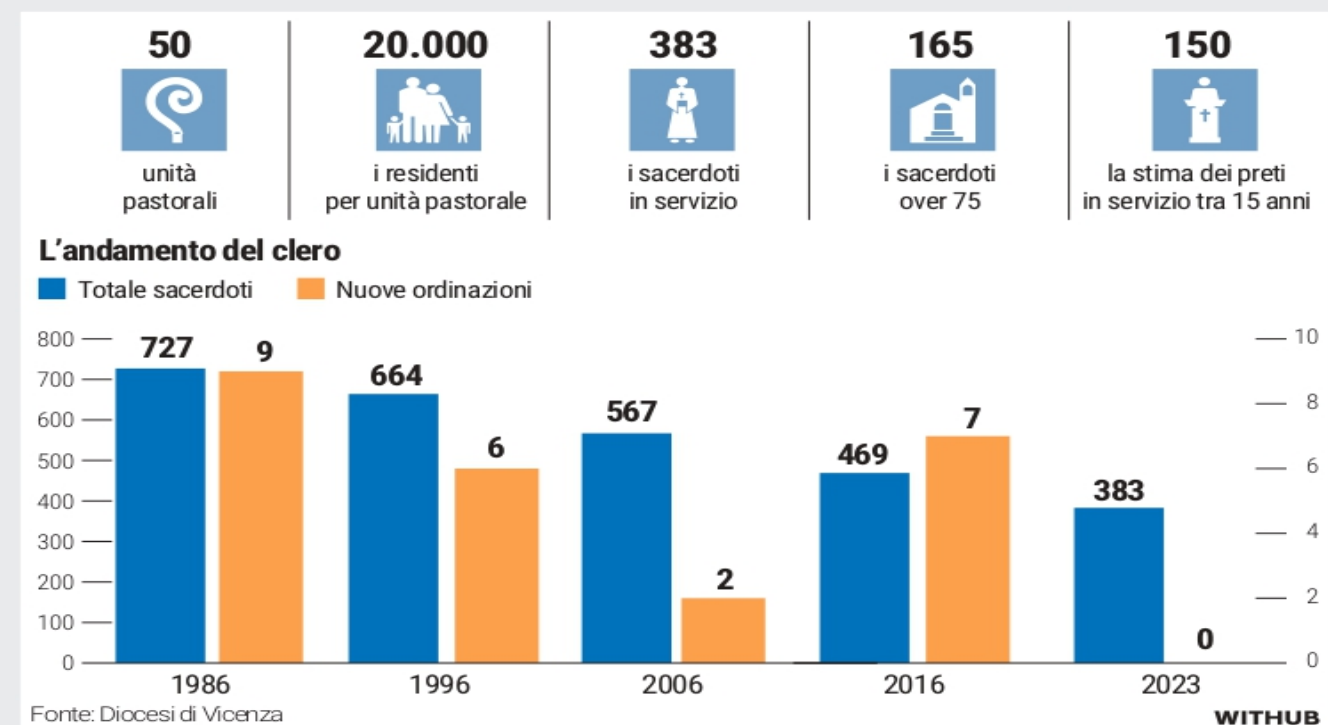


0 come ordinazioni

- A maggio 2019 erano presenti in Italia 32.036 sacerdoti diocesani; circa un prete ogni 1.900 abitanti circa; mentre 30 anni or sono (nel 1990) il clero diocesano era composto da oltre 38.000 unità. In tre decenni, dunque, il corpo sacerdotale si è ridotto a livello nazionale del 16% circa.
- Nel 2013 sono stati ordinati 413 nuovi preti, nel 2023 la cifra scende a 323 e nei primi sei mesi del 2024 raggiunge appena le 121 unità.

Un esempio: la diocesi di Vicenza

La diocesi del futuro



Chiesa di Belluno Feltre

In cinquant'anni i numeri della popolazione,
dei preti, dei religiosi e delle parrocchie



BELLUNO-FELTRE

I come Invecchiamento

- In atto da anni, è l'invecchiamento sempre più marcato del clero.
- Se, per convenzione, consideriamo non più attivi (o non più impegnabili in un ruolo pastorale ordinario) i preti con più di 80 anni, emerge nel tempo uno scenario ancora più critico.
- I preti con oltre 80 anni erano il 4.3% del clero del 1990, mentre sono il 16.5% del clero del 2020. Se consideriamo i sacerdoti con meno di 70 anni, la riduzione del clero diocesano risulta negli ultimi 30 anni del 31%.
- I preti con meno di 30 anni erano 1.708 nel 2000, sono scesi a 599 (- 60%) nel 2020
- Media parrocchie per prete diocesano: 1,7; un parroco per 4.160 abitanti

R come Riduzione parrocchie

effetti

Parrocchie senza
parroci

Chiese dismesse

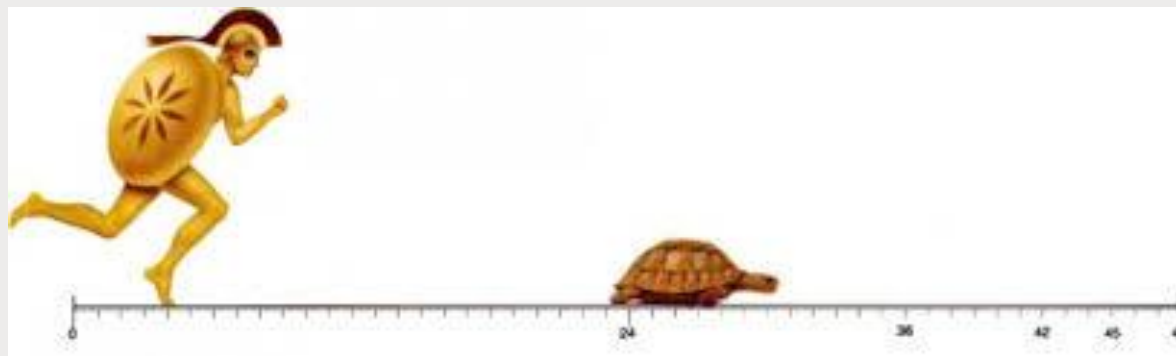
Ruolo dei diaconi
e dei laici

Conclusione: oltre il declino

- Guardare oltre l'oggettiva crisi del modello di chiesa-parrocchiale-societas-christiana significa chiedersi non tanto come sarà il futuro dell'Italia (e del Veneto) *senza più parrocchie*, ma quanto piuttosto come cambierà il panorama socioreligioso, tenendo conto e sotto controllo l'altro incisivo fattore di cambiamento, la stabilizzazione (visibile, organizzata e riconosciuta) della diversità religiosa (chiese ortodosse, islam, buddismo, sikh, induismo e le nuove forme del cristianesimo pentecostale del sud del mondo)

Achille e la tartaruga

- Aumenteranno le comunità elettive? Si ridefinirà la storica divisione tra clero e laici? Saranno i fatti a imporre un ruolo più ufficiale delle donne (diaconato ?)
- Si andrà verso l'attuazione del sacerdozio universale di cui il Vaticano II ha scritto documenti fondamentali e su cui il recente Sinodo ha cercato nuovamente di riflettere, nonostante barriere teologiche e appelli alla «tradizione»?



Fine corsa ?

- Forse non siamo a un «fine corsa», ma di fronte a un insieme di segni per ora difficili da interpretare, di un mutamento culturale, religioso e anche politico della società italiana (e veneta) che forse stimolerà una riforma del modello (organizzativo) ecclesiale che sembra *di fatto* superato.